

CINT - LETTERATURA ITALIANA F-O (ex Tallini)
CINT - LETTERATURA ITALIANA F-O (ex Viola)
LLS - LETTERATURA ITALIANA F-O (ex Tallini)
LLS - LETTERATURA ITALIANA F-O (non frequentanti)
CINT - LETTERATURA E CULTURA ITALIANA F-O (non frequentanti)

Bibliografia

- ALESSANDRO MANZONI, *I promessi sposi* (una qualsiasi edizione commentata; in caso non se ne possenga una, si consiglia l'edizione a cura di Francesco De Cristofaro, Milano, BUR, disponibile anche in formato e-book).
- *Alessandro Manzoni* (dispensa con vita e testi scaricabile dalla pagina e-learning)
- ALFREDO COTTIGNOLI, *Manzoni: guida ai Promessi sposi*, Roma, Carocci, 2002.
- PIERANTONIO FRARE, *La via stretta. Giustizia, vendetta e perdono nei «Promessi sposi»*, in *Giustizia e letteratura. II*, a cura di Gabrio Forti, Claudia Mazzucato, Arianna Visconti, Milano, Vita e pensiero, 2014, pp. 38-54.
- PIERANTONIO FRARE, *La parola che impedisce: il principe padre e Geltrude («I promessi sposi» IX-X)*, in ID., *Il potere della parola. Dante, Manzoni, Primo Levi*, Novara, Interlinea, 2010, pp. 47-80.
- ERALDO BELLINI, *L'idillio imperfetto*, in *Questo matrimonio non s'ha da fare. Lettura de «I promessi sposi»*, coordinamento di Paola Fandella, Giuseppe Langella, Pierantonio Frare, Milano, Vita & pensiero, 2005, pp. 163-169.

Si consiglia agli studenti l'ascolto dell'audiolibro: *I Promessi sposi letti da Paolo Poli*, Emons Audiolibri, 2015.

DOMANDE D'ESAME

- **ALESSANDRO MANZONI, *I promessi sposi***: agli studenti è richiesta una buona conoscenza del testo, cioè della trama, del carattere e delle vicende dei singoli personaggi, delle ambientazioni e dei fatti storici a cui il romanzo sovente fa riferimento.
- ***Alessandro Manzoni* (dispensa con vita e testi scaricabile dalla pagina e-learning)**: la giovinezza di Manzoni, la famiglia, i primi scritti (p. 255); la conversione (p. 255); qual è l'importanza della storia nelle opere maggiori (p. 255); *In morte di Carlo Imbonati*: parafrasi e commento dei versi antologizzati, tempi e motivi di composizione (pp. 256-257); in che cosa consiste la poetica del «sentir e meditar»? (pp. 258-259); quando e perché Manzoni scrive gli *Inni sacri*? Cosa sono? Quale immagine della divinità presentano? (pp. 259-260; p. 264); come giudicano gli *Inni sacri* i poeti Villaroel e Luzi? (pp. 269-270); *Marzo 1821*: parafrasi e commento dei versi antologizzati, tempi e motivi di composizione (pp. 271-274); *Il cinque maggio*: parafrasi e commento dei versi antologizzati, tempi e motivi di composizione (pp. 274-279); *Il conte di Carmagnola*: tempi di composizione e trama (pp. 279-280); che cosa è la *Lettre à Monsieur Chauvet*? Quando p perché Manzoni decide di scriverla? (p. 286); *Lettre à Monsieur Chauvet*: il

rapporto tra poesia e storia (pp. 286-289); *Adelchi*: tempi di composizione e trama (p. 290); *Adelchi*: coro dell'atto III, commento e parafrasi (pp. 293-295); *Adelchi*: coro dell'atto IV, commento e parafrasi (pp. 300-303); *Adelchi*: coro dell'atto IV, quali rapporti si instaurano tra il coro di Ermengarda e il *Cinque maggio*? (pp. 303-305); *Le Osservazioni sulla morale cattolica*: tempi di composizione e contenuti (pp. 311-312); *Osservazioni sulla morale cattolica*: esiste una differenza tra filosofia morale e teologia? In che rapporto stanno il vero e il bello? (pp. 312-314); *Fermo e Lucia*: tempi di composizione e contenuti (p. 317); *Fermo e Lucia*: analogie e differenze con i *Promessi sposi* (pp. 317-318); *Fermo e Lucia*: contenuti e spunti di riflessione della seconda introduzione (pp. 318-321); *Fermo e Lucia*: la vicenda della monaca di Monza; il "problema" del delitto (pp. 321-328); *Fermo e Lucia*: il tema della monacazione forzata come romanzo nero (pp. 328-329); *Fermo e Lucia*: l'episodio della madre di Cecilia: ci sono differenze con la versione dei *Promessi sposi*? Quali? Quale è la fonte storica per l'episodio? (pp. 329-332); *Storia della colonna infame*: tempi di composizione e contenuti (pp. 335-336; 338-339); *Storia della colonna infame*: che è il capro espiatorio? Perché serve un capro espiatorio? (pp. 336-337); *Storia della colonna infame*: perché si può definire un romanzo-inchiesta? Quali caratteristiche ha? (pp. 338); *Storia della colonna infame*: quale rapporto ha con i *Promessi sposi*? (pp. 339-340); il problema della lingua in Manzoni: perché è uno scrittore in cerca di una lingua? Quale soluzione trova? (pp. 342-346); sono importanti le lettere di Manzoni? Per quale motivo? Cosa rappresentano? (pp. 350-352); quali sono i giudizi degli scrittori su Alessandro Manzoni? (pp. 355-357).

- **ALFREDO COTTIGNOLI, *Manzoni: guida ai Promessi sposi*, Roma, Carocci, 2002:** quando e in seguito a quali letture Manzoni decide di scrivere un romanzo? (pp. 7-8); la finzione del manoscritto moderno tra antichi e moderni: modelli e antecedenti; gli appelli al lettore di Manzoni (pp. 9-11); il problema della lingua nel romanzo: perché Manzoni è un autore in cerca di una lingua e quale soluzione trova? (pp. 11-13); che ruolo ha l'amore nel romanzo? (pp. 13-14); quali riflessioni fa Manzoni sull'amore nel *Fermo e Lucia*? (pp. 14-17); in che modo Rousseau influenza le teorie di Manzoni sulle passioni, nel teatro e nel romanzo? (pp. 17-20); come e perché tra *Fermo e Lucia* e *Promessi sposi* cambia la visione della storia narrata, tanto da parlare di un passaggio dal pessimismo all'ottimismo? (pp. 21-24); in che modo viene intesa la giustizia nei *Promessi sposi*? (pp. 24-29); quali sono i tempi e i modi della revisione del *Fermo e Lucia*? (pp. 29-31); a che cosa fa riferimento l'espressione "risciacquatura in Arno"? (pp. 33-34); chi sono i primi recensori della Quarantana? Che cosa hanno scritto del romanzo? (pp. 34-39); che cosa è la *Storia della Colonna Infame*? Quale è la sua prima stesura? (pp. 39-41); come viene affrontato il tema della conversione nei *Promessi sposi*? (pp. 44-47); che cosa è e che significato ha il "pane del perdono"? (pp. 47-50); (pp.); quale è il "sugo della storia" dei *Promessi sposi* (pp. 50-51); quali argomenti tratta il discorso *Del romanzo storico*? Quando viene scritto e perché? (p. 53); quali reazioni suscita il discorso *Del romanzo storico* tra i critici? (pp. 53-56); si illustri quale interpretazione critica propone Giovita Scalvini dei *Promessi sposi* (pp. 67-71); si illustri quale interpretazione critica propone Edgar Allan Poe dei *Promessi sposi* (pp. 72-74); si illustri quale interpretazione critica propone Francesco De Sanctis dei *Promessi sposi* (pp. 74-83); si illustri quale interpretazione critica propone Carlo Tenca dei

Promessi sposi (pp. 84-86); si illustri quale interpretazione critica propone Attilio Momigliano dei *Promessi sposi*, in particolare in relazione all'innominato (pp. 86-92); si illustri quale interpretazione critica propone György Lukás dei *Promessi sposi*, con particolare riferimento al rapporto con Scott (pp. 92-94); si illustri quale interpretazione critica propone Giovita Scalvini dei *Promessi sposi* (pp.); si illustri quale interpretazione critica propone Lugi Russo dei *Promessi sposi*, in particolare in relazione al tema della giustizia (pp. 94-99); si illustri quale interpretazione critica propone Benedetto Croce dei *Promessi sposi* (pp. 99-101); si illustri quale interpretazione critica propone Riccardo Bacchelli dei *Promessi sposi* (pp. 101-105); si illustri quale interpretazione critica propone Angelo Marchese dei *Promessi sposi*, in particolare in relazione al tema della grazia (pp. 114-118); si illustri quale interpretazione critica propone Ezio Raimondi dei *Promessi sposi* (pp. 118-123).

- **PIERANTONIO FRARE, *La via stretta. Giustizia, vendetta e perdono nei «Promessi sposi», in Giustizia e letteratura. II, a cura di Gabrio Forti, Claudia Mazzucato, Arianna Visconti, Milano, Vita e pensiero, 2014, pp. 38-54:*** quale è la prima reazione di Renzo dopo aver scoperto chi è che impedisce il matrimonio? Che cosa lo trattiene dal farlo? (pp. 42-43); in cosa consiste il «sogno di sangue» di Renzo? (pp. 42-43); quale trasformazione subisce il termine giustizia per Renzo nei primi capitoli del romanzo? (pp. 43-44); quale idea di giustizia emerge nell'incontro con Azzecagarbugli? (p. 44); quale è lo stato d'animo di Renzo durante il viaggio tra Monza e Milano? Quale idea di giustizia sviluppa? (pp. 44-45); quale è il progetto che Renzo medita in relazione all'episodio di Ferrer? (p. 45); perché Renzo si trova nelle mani della "giustizia" e come ne esce? (pp. 45-46); quale idea di giustizia ha Renzo quando nel lazzaretto incontra fra Cristoforo? (p. 46); In che modo fra Cristoforo muta l'idea errata di giustizia che Renzo ha? (pp. 46-47); perché e in che modo l'episodio di Lodovico mutano l'idea di giustizia di Renzo? (pp. 47-49); quando e come Renzo muta la sua idea di giustizia/vendetta in Giustizia? (pp. 50-52); quale è l'idea di giustizia di don Abbondio? (pp. 53-54).
- **PIERANTONIO FRARE, *La parola che impedisce: il principe padre e Geltrude («I promessi sposi» IX-X), in ID., Il potere della parola. Dante, Manzoni, Primo Levi, Novara, Interlinea, 2010, pp. 47-80:*** per Manzoni la parola è legata oppure no alla verità? In che modo? (pp. 47-51); che valore hanno le parole dei poeti? Si faccia particolare riferimento a Parini, e ai giudizi di Manzoni sui poeti nella *Storia della Colonna Infame* (pp. 51-52); per quale motivo le parole del Cardinal Borromeo sono più efficaci di quelle degli altri personaggi del romanzo? Che valore hanno le sue parole? (pp. 53-56); chi detiene il potere della parola nella vicenda di Gertrude? In che modo? (pp. pp. 55-56); che potere hanno le parole delle compagne di studio di Gertrude in monastero? Cosa scaturisce da queste parole? (pp. 57-58); in che modo risponde il padre alla seconda lettera di Gertrude? Perché? (pp. 58-59); prima della vocazione Gertrude può accedere alla parola? In che modo? (pp. 59-60); quante lettere scrive Gertrude? A chi? Sono davvero scritte da lei? (pp. 59-60); come si svolge il colloquio con il padre vicario? Quali parole pronuncia Gertrude? Che gliele ha suggerite? (pp. 60-61); durante il colloquio con Lucia e Agnese, cosa rimprovera Gertrude ad Agnese? Perché lo fa? (p. 61; 65); si commenti la frase:

«Gran cervellino che è questa Signora! [...] Ma chi la sa prendere per il suo verso, le fa far ciò che vuole» (pp. 61-62); perché si può affermare che la paura è un'arma che il padre usa contro Gertrude? Come si manifesta questo rapporto basato sulla paura? (pp. 62-63); il padre di Gertrude è un «eroe maligno della paura», ma il suo potere ha dei limiti; perché anche il principe padre ha paura del linguaggio? (pp. 63-65); in quale modo il padre di Gertrude pone le domande alla figlia per fare in modo che la risposta sia solo quella che egli desidera? (pp. 66-68); che valore hanno le parole del narratore nella vicenda di Gertrude? (pp. 69-72); riflessioni sulla colpevolezza e sull'innocenza del personaggio di Gertrude (pp. 72-75).

- **ERALDO BELLINI, *L'idillio imperfetto*, in *Questo matrimonio non s'ha da fare. Lettura de «I promessi sposi»*, coordinamento di Paola Fandella, Giuseppe Langella, Pierantonio Frare, Milano, Vita & pensiero, 2005, pp. 163-169**: quale interpretazione fornisce don Abbondio del finale della vicenda di Renzo e Lucia? Quale visione ha il religioso della provvidenza? (pp. 163-165); perché non si può parlare di un lieto fine a livello dei personaggi? (p. 165); quali questioni economiche impediscono il lieto fine del romanzo? (pp. 165-166); perché si deve parlare di un mancato lieto fine in relazione ai luoghi? (pp. 166-167); quali sono i «fastidiucci» che i due sposi trovano nel nuovo paese? (pp. 167-168).